



**ISTITUTO COMPRESIVO DI PORTO VIRO**  
Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 2 – 45014 PORTO VIRO (RO)  
tel. +39 0426-631742  
email: roic80600d@istruzione.it – web: <http://www.icportoviro.edu.it>

Circolare n° 150

Porto Viro, 22/03/2024

- All'attenzione di
- ✓ Famiglie di scuola primaria
  - ✓ Famiglie e studenti di scuola secondaria di I grado
  - ✓ Personale docente

### **Oggetto: uso improprio della comunicazione digitale e dei social**

Giungono a questa direzione diverse segnalazioni legate alle modalità di comunicazione digitale, anche al di fuori dell'ambito scolastico. In particolare, emerge che sia diffuso lo scambio virtuale di offese, parolacce, ma anche di contenuti inappropriati, video e immagini non consoni, attraverso chat di Whatsapp e videogiochi.

Le comunicazioni che vengono scambiate attraverso queste modalità non possono essere in alcun modo controllate dalla scuola, per cui essa non può esserne ritenuta responsabile. Se, nella scuola, gli strumenti digitali sono mediati dai docenti, nel tempo libero gli alunni devono essere accompagnati da coloro cui è affidata la relativa cura: sono giunte segnalazioni di episodi davvero spiacevoli legati all'uso inappropriato delle chat che coinvolgono i ragazzi (e talvolta i bambini) senza la necessaria supervisione e mediazione degli adulti.

I nostri ragazzi corrono il rischio di trascorrere molto tempo – forse troppo – davanti a pc, telefonini, social network o videogiochi. È opportuno vigilare affinché non si verifichino situazioni di disagio che hanno una grave ripercussione nelle relazioni “reali”, non virtuali, dei ragazzi.

L'estrema facilità d'uso delle chat e del web non esime alcuno dal rispetto dei propri doveri e dei diritti altrui: anche per essi valgono le norme del Codice civile e penale, nonché la violazione di alcuni diritti soggettivi tutelati dal testo unico sulla privacy. Tutto ciò che viene scritto in una chat diventa pubblico e può essere eventualmente letto anche da chi non risulta iscritto.

Ritengo sia necessaria una riflessione da parte di tutti, senza voler colpevolizzare, né puntare il dito contro qualcuno in particolare. Allo stesso modo, non è utile neppure “sentirsi a posto”, dissociandosi e ritenendosi non coinvolti in tali episodi.

Tutti siamo chiamati, genitori, insegnanti e alunni, a riflettere per contribuire alla costruzione di un ambiente positivo che possa favorire la crescita e lo sviluppo di ciascuno.

Confidando che la presente possa essere occasione di riflessione, porgo a tutti cordiali saluti.

Il dirigente scolastico  
Massimiliano Beltrame

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.lgs. 39/1993*